



PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA ASSE E – Capacità Istituzionale – Obiettivo Specifico 5.1



CITTÀ METROPOLITANE
E PROVINCE

Laboratorio

«I processi partecipativi nel Piano strategico della Città Metropolitana di Genova»

La mappatura e l'analisi degli stakeholder



Genova, 6 ottobre 2015

Luca Melis Formez PA

Chi? Gli attori del processo partecipativo

**Pubblica
Amministrazione**

Regia

ruolo tecnico di coordinamento
del processo



Promozione

ruolo politico di garante
del processo

Facilitazione

ruolo di consulenza di
processo (spesso esterno)

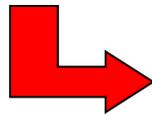
Stakeholder

Principio di inclusività

tutti i soggetti portatori di **punti di vista rilevanti** sulla
questione che vogliamo affrontare

Chi? Gli attori del processo partecipativo

Nell'avviare un processo di **progettazione partecipata**, una delle prime fasi consiste nell'individuazione degli attori



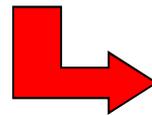
nella mappatura e nell'analisi degli ***stakeholder***

Con chi? Gli stakeholder

Con chi dobbiamo lavorare sul nostro **progetto**?

Con *tutti* coloro che hanno interesse per la questione in oggetto. —→ **Principio di inclusività**

Con tutti i soggetti portatori di **punti di vista rilevanti** sulla questione che vogliamo affrontare



stakeholder

coloro che hanno un interesse specifico sulla posta in gioco

- Solo con istituzioni pubbliche
- Anche con gruppi organizzati
- Anche con cittadini non organizzati

Con chi? Gli stakeholder



stakeholder

Letteralmente significa “portatori di interesse”, da “*to hold a stake*” possedere o portare un interesse, un titolo, quasi inteso nel senso di un “diritto”.

È un soggetto (una persona, un’organizzazione o un gruppo di persone) le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti, possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento di uno specifico obiettivo dell’organizzazione/del processo in atto.

La mappatura degli stakeholder

Per facilitare la **mappatura** possono essere suddivisi in tre macro-categorie:



Istituzioni pubbliche

enti locali territoriali (comuni, province, regioni, CM),
agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio,
aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole,
università, ecc.), aziende controllate e partecipate;



Gruppi organizzati



Gruppi non organizzati o singoli

La mappatura degli stakeholder

Per facilitare la **mappatura** possono essere suddivisi in tre macro-categorie:



Istituzioni pubbliche



Gruppi organizzati

gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, mass media), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.)



Gruppi non organizzati o singoli

La mappatura degli stakeholder

Per facilitare la **mappatura** possono essere suddivisi in tre macro-categorie:



Istituzioni pubbliche



Gruppi organizzati



Gruppi non organizzati o singoli cittadini e collettività
(l'insieme dei cittadini che compongono la comunità locale)

Con chi? Gli stakeholder



Rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di “**soggetti portatori di interesse della comunità**”.

Per rilevare le categorie è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento, e in seguito individuare gli stakeholder da coinvolgere nell'**ambito dell'intervento** considerato.

La scelta deve tener conto del livello decisionale e del grado di coinvolgimento degli stessi nella formulazione delle politiche.

L'analisi degli stakeholder

1

Si possono individuare attraverso **diverse metodologie**.
Una di queste attribuisce la **rilevanza** sulla base della capacità di influenza e del livello di interesse che essi esprimono.

- **capacità di influenza** – è determinata dalla loro dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche, collocazione strategica;
- **livello di interesse** – è stabilito da due fattori: l'incidenza della politica rispetto alla sua sfera di azione e le iniziative di pressione che possono mettere in atto.

L'analisi degli stakeholder

Rilevanza: alta (A), media (M), bassa (B)

1

| | | INFLUENZA | |
|-----------|-------|---|--|
| | | bassa | alta |
| INTERESSE | basso | B | <u>Stakeholder appetibili:</u> categorie che è opportuno coinvolgere M/A |
| | alto | <u>Stakeholder deboli:</u> categorie che è doveroso coinvolgere M/A | <u>Stakeholder essenziali:</u> categorie che è necessario coinvolgere A |

L'analisi degli stakeholder

1

➔ Stakeholder essenziali: (necessario) alto interesse e alta influenza rispetto alla politica, quindi **forte capacità di intervento sulle decisioni**;

➔ Stakeholder appetibili: (opportuno) basso interesse ma alta influenza. Es. gruppi di pressione o opinion leader **in grado di influenzare l'opinione pubblica**;

➔ Stakeholder deboli: (doveroso) alto interesse ma bassa influenza. Sono soggetti che non hanno i mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi, **coincidono spesso con i destinatari delle politiche**.

L'analisi degli stakeholder

2



| ATTORI | RILEVANZA | BENEFICI | CONTRIBUTI | CONFLITTI |
|--------|------------------------------------|--|---|-----------|
| | A - alta M - media B - bassa | che ricevono dal partecipare al processo /progetto | che portano nel partecipare al processo /progetto | |
| ■ ... | | | | |
| ■ ... | | | | |
| ■ ... | | | | |
| ■ ... | | | | |
| ■ ... | | | | |

L'analisi degli stakeholder

1 + 2

Le due metodologie possono essere integrate, usando la prima matrice per attribuire il **grado di rilevanza** di un attore, utile da inserire nella seconda colonna della matrice 2.